

## Messaggio del presidente ATP

Care lettrici e cari lettori,

**S**icuramente anche a voi, ma per me le vacanze d'agosto hanno veramente rigenerato, e ne avevo veramente tanto bisogno.

Senza andare chissà dove mi sono ritirato nel mio rustico in montagna, da dove di tanto in tanto approfittando delle poche giornate belle mi sono dedicato alla famiglia ed all'escursionismo sulle nostre belle montagne.

Dormito e riposato certamente, ma visto anche le varie giornate di pioggia mi sono pure dedicato molto alla lettura.

Infatti leggi oggi e leggi domani non mi rimaneva molto. E per la prima volta nella mia vita mi sono pure letto un giornale che non avrei mai pensato di leggere perché anche in parte concorrenziale. Pensavo che fosse praticamente solo un giornale pubblicitario ma ho dovuto ricredermi rimanendo attratto dagli argomenti interessanti pubblicati ed in particolar modo mi ha colpito questo titolo («Si costruisce molto, ma per chi?»), testo tratto a sua volta dal giornale Neue Zürcher Zeitung e ve ne riassumo le parti più importanti.

Nella Svizzera, dove tra montagne e laghi il terreno edificabile è già esiguo, i cittadini dispongono di uno spazio abitativo più ampio, dai 34 m<sup>2</sup> pro capite del 1980 ai 44 m<sup>2</sup> del 2000.

Questi dati, tratti dal censimento federale, confermano che i modi di vivere sono cambiati, più di 1/3 dei nuclei familiari sono composti da persone singole che vogliono vivere nella loro indipendenza, la maggior parte giovani che lasciano il loro tetto familiare per assumersi precoci responsabilità, ma anche da anziani che preferiscono vivere nel loro harem sebbene troppo grande.

Questo indica anche troppo benessere, considerando che chi vive solo consuma di più che chi vive in comunione, ed inoltre indica pure maggior spreco, ma seppur questo genere di vita, economicamente potrebbe essere attraente, d'altra parte si contribuisce a creare isolamento e solitudine già osservata da vari psicologi e sociologi e soprattutto incide inevitabilmente sul territorio, sottraendo spazio, materia prima insostituibile.

Impressionante pure che questi dati,



dal 1999 al 2009 solo in Ticino gli investiti nella costruzione sono stati cresciuti del 75%, il parco alloggi ha avuto un incremento del 9.5% mentre la popolazione è aumentata solo del 8.1% (più case che persone).

Paradossalmente inoltre in certi comuni urbani si registra una carenza di abitazioni disponibili siccome una grande fetta di quest'ultimi vengono offerti solo in vendita.

Da non sottovalutare inoltre che si costruisce spesso condomini di lusso, de-

### Sommario

- 1 Messaggio del presidente**
- 2 Le rotelle sul parquet**
- 3 Corso posa Uzin e Radtke**
- 4 I prefiniti (4)  
I supporti in MDF**
- 5 Programma  
Riunioni del comitato  
Impressum**
- 6 La Ditta KUCO  
si presenta**
- 7 Soci ATP con indirizzi mail  
e siti internet  
Comunicazione  
importante  
Albo funebre**
- 8 Inserzionisti**

stinati anche a rimanere vuoti, i terreni non hanno più il loro prezzo giusto essendo stati gonfiati enormemente riducendo la possibilità di costruire una casa propria malgrado gli interessi ipotecari favorevoli.

Invece di abbattere l'esistente, per evitare lo spreco del territorio si apre l'alternativa del recupero di quest'ultimo, che se progettato professionalmente aggiungendo pure un po' di modernità potrebbe essere un ottimo compromesso,

anche nell'integrazione del suo nucleo e infine si rende abitabile una vecchia casa magari già destinata al suo abbattimento, ricreando «il centro del villaggio».

**Il presidente Danilo Gamboni**

## Le rotelle sul parquet

**D**opo qualche mese dalla consegna di un parquet non è infrequente assistere a dispute sulla qualità del manufatto ciò soprattutto, la resistenza del film protettivo di vernice che, inaspettatamente essere tenero, scalfibile, poco resistente, insomma in una parola sola: inadeguato.

Questo avviene sempre e, forse inconsapevolmente, anche quando il prodotto deve rispondere alla soddisfazione di primari requisiti funzionali e di secondari requisiti estetici afferenti ai gusti personali, particolarmente soggettivi e quindi diversamente interpretabili.

Il parquet è, per sua destinazione d'uso, uno dei principali componenti edilizi impropriamente acquisiti allo status di mobile d'arredamento. Tuttavia è da considerare solo un arredamento improprio, per quanto prevalentemente importante e destinato inevitabilmente a ricevere una patinatura per la realizzazione dello strato protettivo dovuta al calpestio, reso in modo disomogeneo nelle superfici dei diversi vani.

L'utente più accorto, specialmente conoscitori d'altri paesi europei e non, potrà decisamente percepire come, pavimenti in legno, riducono proporzionalmente le attese di qualità (intesa come carattere estetico) salendo nell'ubicazione geografica della latitudine. Le regioni italofone e con queste anche il nostro piccolo Ticino, sembra fare eccezione. Ciò è probabilmente dovuto non esclusivamente al crescente rigore del clima, che ha ridotto condizionamenti legati al miglioramento dei parametri di termoisolamento ma probabilmente anche alla diversa sensibilità nella ricerca estetica, storicamente trascritta nel patrimonio genetico italiano. Il

problema dell'usura della superficie, dovuto al calpestio o sfregamento delle ruote delle sedute dell'ufficio è spesso registrato come un deficit qualitativo del sistema di protezione mentre sottende, altresì, ad una impropria codificazione delle attese di qualità per lo speciale manufatto ligneo. Vero pure che i sistemi di protezione basati sull'impiego di resine poliuretatiche, sviluppano una superficie piena, regolare, senza soluzione di continuità, naturalmente riflettente sulla quale verranno esaltate tutte quelle alterazioni, riconoscibili solo tramite l'osservazione in luce riflessa. Nel merito di questo aspetto giova ribadire come, il protocollo utilizzabile nella definizione dei limiti d'accettazione del parquet al momento della consegna non preveda l'osservazione con luce riflessa, prescrivendo di effettuare la valutazione «nella generalità, in posizione eretta e con la luce alle spalle ed illuminazione diffusa».

La destinazione d'uso di un pavimento di legno nei locali per attività commerciali o direzionali, presuppone la considerazione più adeguata alla scelta del sistema di protezione, disponibile a cera, a impregnazione o con resine poliuretatiche (all'acqua o a solvente), diversamente considerabili per le implicazioni dovute alla presenza di particolari oggetti d'uso quali sono le poltroncine ruotabili. Significativo citare che per i parquet tradizionali non sono stati «normati» dalle norme UNI i caratteri prestazionali dei vari sistemi, questo, per ovvi motivi di generale indeterminatezza, variabilità e di resistenza intrinseca, offerte al principale agente dovuto al calpestio: l'usura. Le case produttrici di

poltroncine da ufficio si sono sempre dimostrate sensibili a tale specifico aspetto portato dalle ruote gommate, provvedendo a progettare dei tipi con «battistrada» soffice, più adeguato al rotolamento e che non lascia tracce definite sulla superficie di resina poliuretanicca.

L'azione d'usura del film non è unicamente correlata al tipo di ruota, ma risulta condizionata anche dal peso proprio del soggetto che usa la seduta e alla dinamica delle manovre. Ma non basta. Per soddisfare la specifica esigenza di «proteggere» il parquet prospiciente ai posti di lavoro, sono stati progettati speciali tappetini semirigidi ingomma o PVC tali da coprire la porzione d'azione della seduta che sviluppa, ineluttabilmente la deprecata usura sulla sottostante porzione di pavimento. Ma il rimedio proposto è meglio della presunta alterazione è un difetto o diversamente è solo un aspetto distinto e peculiare del manufatto? Le domande non possono essere poste in termini assoluti, risultando fortemente condizionate anche dal tipo di protezione adottata. Infatti coloro che fanno uso dei sistemi di protezione a olio (impregnazione) conosceranno le caratteristiche di naturalità e rispondenza alla natura scabra del materiale, sul quale viene ridotta ai minimi termini ogni alterazione della superficie, mancando un film plastico di consistenza e spessore.

Un aspetto decisamente minimale che non presuppone l'ottenimento di certi requisiti propri delle vernici ovvero la lucentezza e una generale definizione della copertura del supporto la condizione permette d'eludere quindi, quelle tracce lasciate da



sedute ruotabili che non hanno azione diretta sul supporto legnoso, ma sul film protettivo. Quindi ancora una volta dobbiamo chiamare le competenze del progettista nella corretta compressione della qualità ricercata dal manufatto parquet, il quale in quanto tale è destinato ad

essere usurato, fatto salvo il concetto per il quale, l'integrità e omogeneità dell'aspetto della superficie non sono certamente indice di decoro e/o pulizia ma offrono questi due aspetti a ben altri spazi valutativi. L'auspicio dell'autore è che la presente nota permetta una maggiore diffusione di

una generale cultura per un corretto approccio all'uso del parquet. La consapevolezza sulle sue peculiarità è spesso ben affermata da quei progettisti che apprezzano la patinatura conferita dall'uso nel tempo, prima espressione di tradizione nel mobile rivestito.

## Corso posa Uzin e Radtke

Il 13 settembre si è svolto presso l'Hotel Morobbia di Camorino, un pomeriggio informativo da parte delle ditte Uzin e Radtke. Tale pomeriggio è stato suddiviso in due parti distinte: la prima parte ha visto la ditta Uzin presentare il sistema di incollaggio con la nuova colla a contatto WK 222 e con i nastri autoadesivi Steptec e Sigan, usati per il rivestimento di scale con vari materiali e le tecniche relative agli stessi prodotti. Assai interessante è stata la prova di strappo dai supporti, dei vari materiali incollati, che ha dimostrato la veridicità delle caratteristiche, migliori in certi casi rispetto alla colle a solvente. Un'alternativa intelligente per la tendenza ecologica che sempre di più si fa strada anche nel nostro Ticino. Un grazie al signor René Widmer per la insostituibile traduzione in italiano è d'obbligo.

La seconda parte svolta dalla ditta Radtke, con relatore lo stesso dottor Radtke, ci ha mostrato il modo corretto per effettuare una prova tecnica con apparecchio al carburo CM. La prova è stata effettuata su di un campione, appositamente eseguito, di massetto riscaldato. Il dottor Radtke ha spiegato in modo molto professionale la metodica e la tempistica in loco. La differenza fra i vari apparecchi elettrici e l'apparecchio CM è stata mediamente elevata, anche perché i primi misurano circa a 4 cm dalla superficie e il secondo a circa 7 cm, praticamente tutto lo spessore del massetto. In ogni caso la competenza e la disponibilità del dottor Radtke ha permesso di esplicitare le successive domande che ne sono scaturite. Al termine delle spiegazioni si è svolto il tradizionale rinfresco che ha permesso ulteriori scambi di idee.



## I prefiniti (4)

### Prezzo d'acquisto

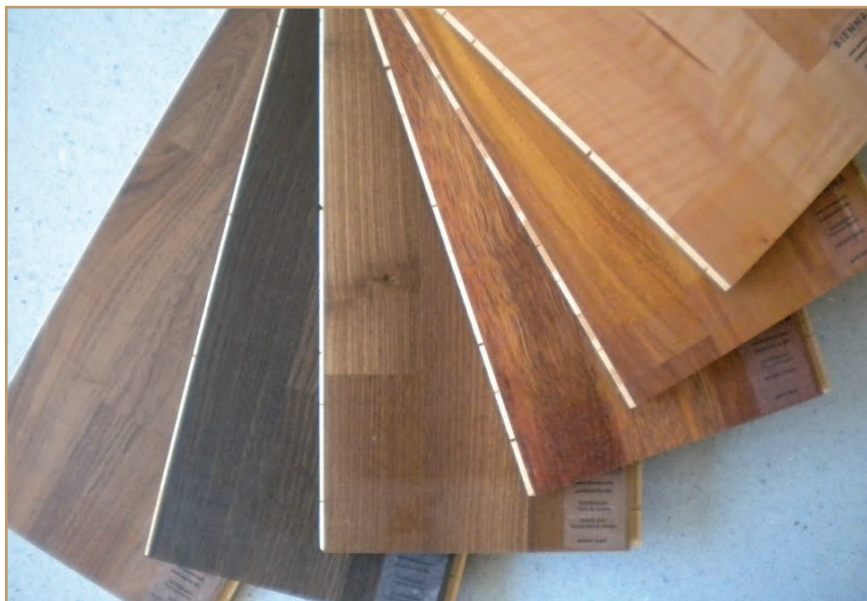
**I**l processo produttivo di tali pavimenti non prevede impiego d'alcun materiale di pregio, tale da consentire il contenimento dei costi ed un vantaggioso prezzo finale al consumatore che, fermo restando le caratteristiche «sintetiche» risulta mediamente più basso, nel confronto diretto con gli stratificati.

### Maggiore facilità d'installazione e celerità

Vale in questo capitolo quanto già detto per i pavimenti stratificati, con un motivo di ulteriore vantaggio e quindi facilitazione, che è da riconoscersi nel ridotto spessore finito, il quale genericamente si consiste in grandezze che vanno da 7 a 11 mm.

Il ridotto spessore del pavimento è alcune volte tale da divenir e un requisito determinante alla scelta del materiale d'acquistare: si pensi per esempio, quando si progetta l'applicazione in locale dove oltre alle porte interne (che possono essere meglio ridotte in lunghezza) deve essere considerata la più rigida posizione delle porte-finestre, con soglie preesistenti munite di modeste altezze dei dentelli di battuta e la presenza di paletti o sistema di chiusura, su asta di difficile rimozione dell'anta del serramento.

Tra le recenti novità presentate nel panorama dei pavimenti laminati è da ricordare una nuova serie, presentata in una gamma sufficientemente assortita, la quale si caratterizza simpaticamente presentando una superficie composta da una rete di fibre legnose riciclate, disposte nella più assoluta casualità e tali da rendere peculiari sia l'aspetto decorativo (puntinato), che quello tattile (scabro). Altre case produttrici, presentano invece un sistema di pavimenti laminati, previsti di un nuovo sistema ad incastro maschio/femmina, con «incontro» sagomato, tale da consentire la continuità di super-



ficie, senza un incollaggio definitivo, e soddisfare così un'altra richiesta apprezzata dall'utente: la «traslocabilità» del manufatto. Le numerose possibilità costruttive, applicabili con le moderne tecnologie, permettono di sviluppare su tali materiali di sintesi le maggiori combinazioni di de-

coro, finitura e caratteristiche tecnologiche, permettendo ai progettisti la più ampia di scelte e conseguenti risultato di progetto senza però usare, il sempre caro, nobile ed insostituibile «legno naturale».

### Fine

## I supporti in MDF

**L**a necessità di offrire i prefiniti sul mercato con caratteristiche tecniche idonee alle esigenze di una sempre maggiore clientela, cercando di abbassare i costi di produzione, è il principale obiettivo di chi produce questa tipologia di parquet. Per arrivare a questi risultati la ricerca e le prove sui materiali alternativi al multistrato, possono essere un buon contributo.

La scelta di approfondire l'analisi sul prefinito è data dalla posizione leader che ricopre nel mercato europeo dei pavimenti in legno sia in termini di produzione che di utilizzo; inoltre da uno studio sul trend europeo dei pavimenti in legno si può asserire che il prefinito, già da parecchi anni, sta conquistando posizioni su posizioni anche nella nostra realtà, la quale si presentava più ostile l'affermarsi di questa particolare tipologia di parquet. Partendo da questa

considerazione, si è cercato di trovare un supporto alternativo al multistrato che avesse sostanzialmente prestazioni simili, ma costi inferiori.

La scelta si è indirizzata verso un supporto in MDF (Medium Density Fibreboard) un pannello di fibre a medio-alta densità, che sicuramente offre ottime caratteristiche di resistenza meccanica a compressione ed a flessione statica; inoltre la compattezza e l'omogeneità del materiale permette di realizzare la fresatura per l'incastro maschio-femmina con una finitura migliore di quella ottenuta col multistrato.

Si è pensato quindi di realizzare dei campioni per testarne la stabilità dimensionale e quindi di testarli in appositi laboratori. Senza tediarvi con inutili spiegazioni sui passaggi «da laboratorio» per ciò che concerne le prassi necessarie per le singole prove, passiamo direttamente a



quello che interessa principalmente noi addetti alla posa: il resoconto delle prove e le conclusioni.

## Resoconto delle prove

Nella prima prova il prefinito tradizionale, dopo l'incollaggio con colla a dispersione acquosa, presenta una arcuatura con una freccia di 1 mm, mentre il prefinito con supporto in MDF risulta avere una freccia di 4 mm. Quest'ultima tipologia di prefinito risulta essere anche imbarcata, mentre il prefinito supportato col multistrato presenta questo fenomeno in maniera pressoché impercettibile.

Le variazioni dimensionali rilevate sono inesistenti per il prefinito tradizionale e molto esigue per il prefinito con MDF; quest'ultimo infatti ha subito un incremento dimensionale laterale massimo di 0,02 mm quindi per ogni metro di prefinito avremmo un incremento di 0,04 mm. Il contenuto di umidità del legno è sceso nell'arco delle due giornate di prova da 6,7% a 5,8% per il prefinito e per il prefinito con MDF da 7,4% a 5,5% per il prefinito tradizionale.

Nella seconda prova le variazioni dimensionali, rilevate per il prefinito supportato con MDF incollato con collante bicomponente, sono nulle e non si riscontra nessuna deformazione come potrebbero essere arcuature o imbarcamenti avvenuti nella precedente prova. I listoncini hanno subito un incremento laterale massimo di 0,06 mm quindi per ogni metro di listoncino avremmo un incremento di 0,12 mm.

Inoltre i listoncini presentano un imbarcamento dovuto all'assorbimento del solvente della colla a dispersione acquosa. Il contenuto di umidità è sceso nell'arco delle due settimane di prova da 6,8% a 5,9% per il listoncino e da 5,1% a 4% per il prefinito supportato con MDF.

## Conclusioni

I dati finali non hanno molto senso se presi in assoluto, perché le prove



sono state condotte in condizioni igrometriche stabili e il pannello multistrato è un supporto perfettamente planare e stabile, condizioni che difficilmente sono riconducibili a una reale posa in opera.

Le deduzioni che si possono ricavare nascono dal confronto dei dati ottenuti con queste diverse tipologie di parquet posato a pari condizioni. Entrambe le prove miravano a verificare la stabilità dimensionale del prefinito con supporto in MDF confrontato con il prefinito tradizionale e con il parquet classico.

Teoricamente non si spiega perché il tasso di umidità sia sceso invece di salire, nell'arco delle due prove per tutte le tipologie di parquet: probabilmente i parchetti non avevano ancora terminato il processo di stabilizzazione a un'umidità inferiore e, la lettura igrometrica, avvenuta nella parte superficiale del parquet, non ha rilevato l'assorbimento previsto.

Si può affermare che il prefinito con MDF risulta avere una minore stabilità dimensionale se incollato con adesivo a dispersione acquosa; mentre risulta essere più stabile rispetto al parquet massiccio. Dato l'arcuatura che presenta il prefinito con l'MDF dopo l'incollaggio con adesivo vinilico, si può dedurre la sua scarsa stabilità se posato con questo tipologia di colla.

Tuttavia il prefinito con MDF, visto l'esito positivo della prova, potrebbe essere tranquillamente incollato con colla più bicomponente che è comunque la tipologia di colla più usata per la posa di prefinito.

Con questa ricerca e le relative prove di laboratorio si è potuto offrire un contributo allo sviluppo di un tipo di prefinito a basso costo che potrebbe inserirsi con sempre più forza nell'attuale mercato.

## Programma

### Ottobre

Pavimenti Svizzeri organizza il corso sicurezza Perco (principianti) con 3 date possibili:

**il 22 o 29 novembre e il 19 dicembre**

Il corso di sicurezza (aggiornamento) il **20 dicembre**

## Riunioni del comitato

1° novembre / 6 dicembre 2011

## Impressum

### Redazione

Dario Schaps  
ilpavimentino@gmail.com

### Grafica e impaginazione

Maini Singenberger  
Ponte Capriasca

### Stampa e allestimento

Lepori & Storni SA, Viganello



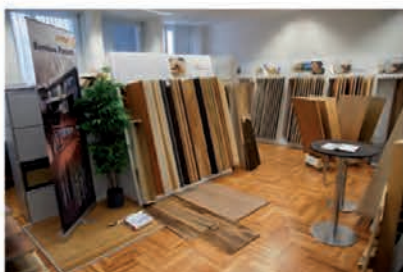
## La ditta KUCO è lieta della fiducia dei clienti del Ticino

La ditta Kundert + Co., detta in breve KUCO, con sede a Rüti nell'Oberland Zurighese, opera da 20 anni nel commercio all'ingrosso di parquet e accessori.



L'attività è focalizzata su prodotti di alta qualità per pavimenti e sulla consulenza specializzata nella Svizzera tedesca, nella Svizzera occidentale e nel Ticino.

L'ampia gamma di prodotti nel settore dei parquet va da articoli esclusivi alle realizzazioni di lusso di grande carattere fino a parquet incollabili dai costi contenuti.



Un'attenzione particolare viene data ai desideri del cliente in modo da rendere possibili anche soluzioni insolite. Rinunciamo alla vendita di legni esotici per convinzione ecologica e come contributo alla salvaguardia dell'ambiente.

La gamma di prodotti KUCO viene completata dal bambù come alternativa ecologica ed economica ai pavimenti in legno. Il bambù convince sotto molti aspetti per le sue ottime caratteristiche tecniche e dona con il suo carattere elegante un tocco esotico agli ambienti moderni.



Grazie alle grandi dimensioni del magazzino, KUCO è in grado di assicurare la massima disponibilità di fornitura per i prodotti standard.

La gamma di prodotti viene completata da diversi materiali di base come primer, stucchi e collanti per una posa ottimale da parte degli specialisti del settore e con degli articoli di cura per una lunga durata. I prodotti complementari come oli, vernici e zerbini per le zone di entrata, completano l'offerta.

Per noi è molto importante offrire un servizio completo in modo che un parquet non possa essere solo posato in modo ottimale, ma anche usato a lungo grazie ai prodotti adatti per la cura. I nostri consulenti specializzati vi aiuteranno volentieri a realizzare i vostri progetti.

**KUCO**®   
**Parquet e accessori**  
 Kundert + Co., 8630 Rüti ZH  
[www.kuco.ch](http://www.kuco.ch)



## Soci ATP

### **Ackermann Locarno SA**

Via S. Balestra 6, 6601 Locarno  
info@ackermann-locarno.ch

### **Agostino Campana & Co SAGL**

Via Vedreggio 7, 6963 Pregassona  
a.campana@bluewin.ch

### **Alberti Sergio Arredo SA**

Via Massagno 18, 6952 Canobbio  
www.albertisergio.ch  
albertisergio@bluewin.ch

### **B.C.C. Pavimenti SA**

Strada Regina 42, 6982 Agno  
www.bccpavimenti.ch  
bcc.sa@bluewin.ch

### **Besomi Adolfo SA**

Via ai Prati 6, 6503 Bellinzona  
besomi.sa@bluewin.ch

### **Cepi & Stoppa**

Via Alighieri 26, 6830 Chiasso  
ceppiastoppa@bluewin.ch

### **Curic Bassi Sagl**

Via al Ramon, 6710 Biasca

### **Edy Notari SA**

Via Campagna, 6535 Roveredo

### **Fabio Franchini**

Roncaccio, 6703 Osogna  
ffranck@bluewin.ch

### **Federico De Bernardi**

6678 Lodano  
debernardi@ticino.com

### **Fratelli Giamboni**

Malvaglia Chiesa, 6713 Malvaglia

### **Gamboni Danilo**

Via San Gottardo 62, 6596 Gordola  
www.gambonidanilo.ch  
info@gambonidanilo.ch

### **Giotto SA**

Via Violino 4, 6928 Manno  
www.giotto.ch / info@giotto.ch

### **Giovanni Spadafora SAGL**

Via S. Gottardo 31C, 6600 Muralto  
www.spadafora.ch  
info@spadafora.ch

### **GLA pavimenti SA**

Via Cantonale 37, 6815 Melide  
www.glapavimenti.ch  
info@glapavimenti.ch

### **Ideal-Moparc SA**

Via Cantonale 13, 6900 Lugano  
www.ideal moparc.ch  
ostinelli@ideal moparc.ch

### **Impregest SA**

Via Cantonale, 6915 Noranco  
www.impregest.ch  
info@impregest.ch

### **Isidori Pavimen**

Via Monte Ceneri, 6593 Cadenazzo

### **Medici SA**

Via Vignalunga 7a, 6850 Mendrisio  
medicifabriziopavimenti@gmail.com

### **Molinari figli di Dionigi**

Via C. Maderno 28, 6850 Mendrisio  
www.molinari.ch  
info@molinari.ch

### **Mo.ser pavimenti Sagl**

Via G. Guisan 9, 6830 Chiasso  
mo.ser-pavimenti@ticino.com

### **Pavimenti Guarisco**

Viale Stazione 66, 6780 Airola  
www.pavimentiguarisco.ch  
admin@pavimentiguarisco.ch

### **Pedrazzi Pavimenti SA**

Via della Posta 13, 6600 Locarno  
www.pedrazzipavimenti.ch  
info@pedrazzipavimenti.ch

### **Peverelli Marco SAGL**

6950 Tesserete

### **Piazza pavimenti SAGL**

6983 Magliaso  
www.piazzapavimenti.ch  
piazzapavimenti@bluewin.ch

### **Pozzi pavimenti SA**

Via Maderno 29 A  
6850 Mendrisio  
www.pozzipavimenti.ch  
pozzisa@ticino.com

### **Santini Giovanni SA**

Via Sorengo 10, 6900 Lugano  
g.santini@bluewin.ch

### **Treichler-Mazzuchelli SA**

Via S. Balestra 28, 6600 Locarno

### **Valenti Manuel SAGL**

6772 Rodi-Fiesso  
valelo@bluewin.ch

### **Wissman SA**

Via Quatorta, 6533 Lumino  
www.wissman.ch  
wissman@wissman.ch

## Importante!

**In caso di sospetti abusi nel nostro ramo, vi comunichiamo i seguenti indirizzi e numeri telefonici.**

**Associazione interprofessionale di controllo**

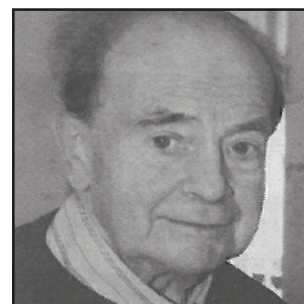
**Telefono 091 835 45 50**

**Commissione paritetica cantonale**

**Telefono 091 821 10 60**

**Segretariato ATP**

**Fabio Franchini / 079 230 36 35**



† Al 5 di ottobre è scomparso il signor Guido Franchini, già nostro associato. Le nostre più sincere condoglianze vadano ai famigliari ed in special modo al nostro membro di comitato Fabio Franchini.



# ATP *Associazione Ticinese Posatori Pavimenti*

■ Tessili ■ Resilienti ■ Legno



**mafi**  
: **begehbare Kunstwerke** : **walk on art**



**PALLMANN**

Uzin Tyro AG  
Ennetbürgerstrasse 47  
CH-6374 Buochs  
Telefon 041 624 48 88

Fax 041 624 48 89  
info@uzin-tyro.ch  
www.uzin-tyro.ch

Darauf lebt man besser



**Licorado**



**GUIGNARD**  
PARKETT À LA CARTE

für Parkett- und Bodenprofis  
pour les pros des sols et des parquets



**DS Derendinger**

**DS Derendinger AG**  
Freiburgstrasse 830A  
Postfach 41  
3174 Thörishaus

Telefon 031 888 12 00  
Fax 031 888 12 01  
www.dsderendinger.ch



**BIENNA**  
INTERFLOOR



**HIAG** Kompetenz in Holz  
Résolument bois

HIAG Handel AG  
Sagistrasse 10  
6300 Zug

CH-T +41 41 766 24 24  
F +41 41 766 24 25  
zug@hiag.ch

**bauwerk**  
IL FABBRICANTE SVIZZERO DI PARQUET



**KUOCO**<sup>®</sup>  
*Parquet e accessori*

KUNDERT + Co. • Joweid Zentrum 1 • CH-8630 Rüti ZH  
Tel. 055 251 40 30 • E-mail: info@kuco.ch • www.kuco.ch



**KLEBAG**